INAF
ISTITUTO NAZIONALE
DI ASTROFISICA

Osservatorio Astronomico d'Abruzzo

Determina n. 88/2023 del 24/05/2023

Oggetto: selezione pubblica, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di un Assegno di Ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca di tipologia "Post Dottorato", di durata di 24 mesi, per le esigenze del progetto "*Multimessenger astronomy in Einstein Telescope Era (METE)" dal titolo: "Multiband observations of transient as key bedrock of the Einsten Telescope scientific challenges*" - CUP C53C21000120001, bandita con Determina Direttoriale del 22 dicembre 2022, numero 229. Approvazione atti e graduatoria di merito.

Il DIRETTORE DELL'OSSERVATORIO ASTRONOMICO D'ABRUZZO

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, numero 487, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato emanato il **"*Regolamento che disciplina l'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi*";**

VISTA la Legge 5 febbraio 1992, numero 104, e successive modifiche e integrazioni, che contiene le disposizioni normative in materia di "***Assistenza, integrazione sociale e tutela dei diritti delle persone portatrici di handicap***";

VISTA la Legge 8 agosto 1995, numero 335, e successive modifiche ed integrazioni, con la quale è stata approvata la **"*Riforma del sistema pensionistico obbligatorio e complementare*" e,** in particolare, l'articolo 2, commi 26 e seguenti;

VISTO il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, numero 286, con il quale è stato emanato il "***Testo unico delle disposizioni che riguardano la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero***" e, in particolare, l'articolo 1, comma 6;

VISTA la Legge 12 marzo 1999, numero 68, e successive modifiche e integrazioni, che contiene alcune "***Norme per il diritto al lavoro dei disabili***" e, in particolare, l'articolo 7, comma 2;

VISTO il Decreto legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina l'istituzione dell'**Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF)**;

VISTO il Decreto legislativo 4 giugno 2003 numero 138, che disciplina il "***Riordino dell'Istituto Nazionale di Astrofisica***";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, numero 394, con il quale è stato emanato il **"*Regolamento che contiene le norme di attuazione del Testo Unico delle disposizioni che riguardano la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero, ai sensi dell'articolo 1, comma 6, del Decreto Legislativo 25 luglio 1998, numero 286*"**;

VISTA la Legge 8 marzo 2000, numero 53, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le **"*Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città*"** e, in particolare, l'articolo 15**;**

VISTA la Legge 23 dicembre 2000, numero 388, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le **"*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria 2001)*"** e, in particolare, l'articolo 80, comma 12;

VISTO il Decreto Legislativo 26 marzo 2001, numero 151, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il **"*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della Legge 8 marzo 2000, numero 53***" e, in particolare, gli articoli 17 e 22;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le "***Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche***" e, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16, 17, 30, 34-bis, 35, 35-bis, 36 e 38;

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 4 aprile 2002, che contiene le norme per la corretta **"*Attuazione dell'articolo 80, comma 12, della Legge 23 dicembre 2000, numero 388, in materia di tutela della maternità e di assegni al nucleo familiare per gli iscritti alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, numero 335*"**;

VISTA la Legge 11 luglio 2002, numero 148, che "***Ratifica ed esegue la Convenzione sul riconoscimento dei titoli di studio relativi all'insegnamento superiore nella Regione Europea, sottoscritta a Lisbona l'11 aprile 1997***", e contiene "***Norme di adeguamento dell'ordinamento interno***" e, in particolare, l'articolo 5;

VISTA la Legge 26 gennaio 2003, numero 3, che contiene alcune "***Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione***" e, in particolare, l'articolo 27;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "***Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli enti pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70***";

VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato emanato il "***Codice in materia di protezione dei dati personali***";

VISTA la Legge 28 novembre 2005, numero 246, che contiene alcune disposizioni in materia di "***Semplificazione e riassetto normativo per l'anno 2005***" e, in particolare, l'articolo 6;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, numero 198, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, numero 246, il "***Codice delle pari opportunità tra uomo e donna***";

VISTO il Decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 12 luglio 2007, che contiene le norme per la corretta "***Applicazione delle disposizioni di cui agli articoli 17 e 22 del Decreto Legislativo 26 marzo 2001, numero 151, a tutela e sostegno della maternità e paternità nei confronti delle lavoratrici iscritte alla gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, numero 335***";

VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della "***Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca***" e, in particolare, l'articolo 1;

VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche ed integrazioni, emanato in "***Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro***";

VISTO il Decreto Legge 25 giugno 2008, numero 112, che contiene "***Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, numero 133 e, in particolare, l'articolo 64, comma 4;

VISTO il Decreto Legge 29 novembre 2008, numero 185, con il quale sono state adottate alcune "***Misure urgenti per il sostegno alle famiglie, al lavoro, alla occupazione e alle imprese e per ridisegnare, in funzione anti-crisi, il quadro strategico nazionale***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, numero 2 e, in particolare, l'articolo 16 bis, comma 5;

VISTA la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:

- disciplina la "*Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*";
- contiene alcune "*Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti*";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, con il quale è stato emanato il "*Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici, a norma dell'articolo 5 della legge 11 luglio 2002, numero 148*" e, in particolare, l'articolo 4, che:

- al comma 1, prevede che:
  - ai fini "*…del riconoscimento dei titoli di studio per le finalità di cui ai commi 2, 3 e 4, le amministrazioni interessate trasmettono la documentazione di cui all'articolo 3, comma 2, lettere a) o b), al Ministero…*";
  - entro "*…sessanta giorni dal ricevimento delle istanze, il Ministero trasmette il proprio motivato parere alle amministrazioni competenti, le quali adottano il provvedimento di riconoscimento…*";
  - il "*…provvedimento è comunicato all'interessato e al Ministero…*";
- al comma 2, che "*…la valutazione dei titoli di studio, ai fini della partecipazione a selezioni per l'assegnazione di borse di studio e altri benefici, conseguenti al possesso di tali titoli, erogati o*

riconosciuti dalle pubbliche amministrazioni, è di competenza dell'amministrazione interessata, acquisito il parere del Ministero…";

CONSIDERATO che il Ministero della Università e della Ricerca, in sede di interpretazione delle norme contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica del 30 luglio 2009, numero 189, ha più volte chiarito che le stesse si applicano anche agli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, assimilabili a tutti gli effetti agli "*…altri benefici…*" citati nell'articolo 4, comma 2, del medesimo Decreto**;**

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, che contiene le disposizioni di "***Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni***";

VISTA la Legge 31 dicembre 2009, numero 196 "*Legge di Contabilità e Finanza Pubblica per l'Anno 2010*";

CONSIDERATO in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega "*...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e di approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...*";

VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il "***Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165***";

VISTO il Decreto Legislativo 15 marzo 2010, numero 66, e successive modifiche e integrazioni, con il quale è stato adottato il "***Codice dell'ordinamento militare***", ed, in particolare, gli articoli 678 e 1014;

VISTA la Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, del 3 settembre 2010, numero 12, che contiene alcuni chiarimenti e indicazioni operative in merito alle "***Procedure concorsuali ed alla loro informatizzazione***", alle "***Modalità di presentazione della domanda di ammissione ai concorsi indetti dalle pubbliche amministrazioni***" e ai "***Criteri interpretativi sull'utilizzo della Posta Elettronica Certificata***";

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, numero 240, e successive modifiche e integrazioni, che:

- contiene "***Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento***";
- definisce principi e criteri per la "***Delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario***",

e, in particolare, gli articoli 22 e seguenti, che disciplinano il conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica del 9 marzo 2011, numero 102, con il quale è stato definito lo "***importo minimo degli assegni di ricerca***";

VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che:

- contiene alcune "***Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196***";
- disciplina, in particolare, la "*…armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo…*";

VISTA la Legge 12 novembre 2011, numero 183, che contiene le "***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità per l'Anno 2012)***" e, in particolare, l'articolo 15;

VISTA la Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione del 22 dicembre 2011, numero 14, che individua e disciplina gli "***Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'articolo 15 della Legge 12 novembre 2011, numero 183***";

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene alcune "***Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135 e, in particolare, l'articolo 5, comma 9;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene "***Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione***" e, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;

CONSIDERATO che, nel rispetto dei "*principi*" e dei "*criteri direttivi*" definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le "*Disposizioni*" che hanno "*riordinato*" in un unico "*corpo normativo*" la "***Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni***";

VISTO il Decreto Legge 12 settembre 2013, numero 104, con il quale sono state adottate alcune "***Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2013, numero 128 e, in particolare, l'articolo 24, comma 4;

VISTA la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune "***Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche***" e, in particolare:

- l'articolo 1, che disciplina la "***Carta della cittadinanza digitale***";
- l'articolo 7, che disciplina la "***Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza***";
- l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di "***Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca***";
- l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di "***Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche***

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "***Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124***" e, in particolare, gli articoli 2, 3, 4, 6, 7, 9 ed 11;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune "***Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124***";

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, che contiene alcune "***Modifiche ed integrazioni del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), i), m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche***" e, in particolare, l'articolo 20;

VISTO il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE", denominato anche "***Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati***" ("RGPD"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile a decorrere dal 25 maggio 2018;

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva 95/46/CE", denominato anche "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" ("RGPD");

VISTO il Decreto Legge del 29 ottobre 2019, numero 126, con il quale sono state adottate alcune "***Misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti***", convertito, con modificazioni, dalla Legge del 20 dicembre 2019, numero 159;

CONSIDERATO in particolare, che l'articolo 6 del predetto Decreto Legge, che contiene alcune "*Disposizioni urgenti sul personale degli enti pubblici di ricerca*", ha:

- modificato i primi quattro commi dell'articolo 12 del Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "*Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi*

dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124", e lo ha integrato con l'inserimento di altri tre commi, il 4-bis, il 4- ter e il 4-quater;

- ha introdotto il nuovo articolo 12-bis, che contiene alcune disposizioni in materia di "*Trasformazione di contratti o assegni di ricerca in rapporto di lavoro a tempo indeterminato*";

CONSIDERATO altresì, che il comma 4-ter dell'articolo 12 del Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, numero 218, è stato, a sua volta, modificato dall'articolo 3-ter, comma 1, del Decreto Legge 9 gennaio 2020, numero 1, che contiene "***Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e valorizzazione del personale della ricerca***", convertito, con modificazioni, dalla Legge 5 marzo 2020, numero 12;

CONSIDERATO pertanto, che, a decorrere dal 10 marzo 2020, i commi 4-bis, 4-ter e 4-quater dell'articolo 12 del Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, numero 218, come introdotti dall'articolo 6 del Decreto Legge 29 ottobre 2019, numero 126, e parzialmente modificati dall'articolo 3-ter, comma 1, del Decreto Legge 9 gennaio 2020, numero 1, hanno riformato, con specifico riguardo agli Enti di Ricerca, la disciplina finalizzata al "***superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni***", contenuta nell'articolo 20 del Decreto Legislativo del 25 maggio 2017, numero 75;

VISTA l'attuale formulazione del comma 1 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo del 2017, numero 75, il quale prevede che le "*...amministrazioni pubbliche, al fine di superare il precariato, di ridurre il ricorso ai contratti a termine e di valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, fino al 31 dicembre 2022, in coerenza con il loro Piano Triennale dei Fabbisogni e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possegga "tutti" i seguenti requisiti*:

a) *risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della Legge 7 agosto 2105, numero 124 (ovvero dal 28 agosto 2015), con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione o, in caso di amministrazioni comunali che esercitino funzioni in forma associata, anche presso le amministrazioni con servizi associati;*
b) *sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;*
c) *abbia maturato, al 31 dicembre 2022, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione, almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni...";*

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 4-bis dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il requisito di cui alla precedente lettera b), è soddisfatto, limitatamente agli Enti Pubblici di Ricerca, anche "*...dalla idoneità, in relazione al medesimo profilo o livello professionale, in graduatorie vigenti alla data del 31 dicembre 2017 relative a procedure concorsuali ordinarie o bandite ai sensi del Decreto Legge del 31 agosto 2013, numero 101, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 30 ottobre 2013, numero 125, ovvero dalla vincita di un bando competitivo per il quale è prevista l'assunzione per "chiamata diretta" da parte dell'ente ospitante, nonché dall'essere risultati vincitori di selezioni pubbliche per contratto a tempo determinato o per assegno di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca connesse a progetti a finanziamento nazionale o internazionale...",* fermo restando che, per *"...la stabilizzazione di personale assunto con procedure diverse da quelle indicate al comma 1, lettera b), dell'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75 (come, ad esempio, nel caso di un'assunzione per "chiamata diretta"), si deve provvedere all'espletamento preventivo di procedure finalizzate ad accertare l'idoneità del predetto personale...*";

CONSIDERATO inoltre, che, ai sensi del comma 4-ter del predetto articolo 12, il requisito di cui alla lettera c), limitatamente agli Enti Pubblici di Ricerca, deve "*...essere interpretato nel senso che, per il conteggio dei periodi prestati alle dipendenze dell'ente che procede all'assunzione, si tiene conto anche dei periodi relativi alle collaborazioni coordinate e continuative e agli assegni di ricerca posti in essere dall'ente che procede all'assunzione, da altri enti pubblici di ricerca o dalle università, nonché alle collaborazioni coordinate e continuative prestate presso fondazioni operanti con il sostegno finanziario del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca...*", fermo restando che, per "*...le procedure di stabilizzazione si continua a tenere conto esclusivamente, per i predetti requisiti,*

del fatto che gli stessi devono essere stati maturati al 31 dicembre 2017, anche in deroga a norme di proroga del predetto termine...";

VISTA altresì, l'attuale formulazione del comma 2 dell'articolo 20 del Decreto Legislativo del 25 maggio 2017, numero 75, il quale prevede, a sua volta, che, fino al 31 dicembre 2022, le "*...Amministrazioni possono bandire, in coerenza con il Piano Triennale dei Fabbisogni, e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al 50% dei posti disponibili, al personale non dirigenziale che possegga "tutti" i seguenti requisiti*:

a) risulti titolare, successivamente alla data di entrata in vigore della Legge 7 agosto 2015, numero 124 (ovvero dal 28 agosto 2015), di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso;

b) abbia maturato, alla data del 31 dicembre 2022, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso...";

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 4-quater dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il termine di scadenza fissato per la conclusione delle "*...procedure di cui all'articolo 20, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75...*", è stato prorogato, limitatamente alle procedure "*...poste in essere dagli Enti Pubblici di Ricerca...*", dal "*...31 dicembre 2020 al 31 dicembre 2021...*";

VISTO l'articolo 12-bis del Decreto Legislativo del 25 novembre 2016, numero 218, in vigore dal 29 dicembre 2019, che contiene disposizioni in materia di "*Trasformazione di contratti o assegni di ricerca in rapporto di lavoro a tempo indeterminato*" e che recita testualmente:
"*Qualora la stipulazione di contratti a tempo determinato o il conferimento di assegni di ricerca abbiano avuto ad oggetto lo svolgimento di attività di ricerca e tecnologiche, l'ente può, previa procedura selettiva, per titoli e colloquio, dopo il completamento di tre anni anche non continuativi negli ultimi cinque anni, trasformare il contratto o l'assegno in rapporto di lavoro a tempo indeterminato, in relazione alle medesime attività svolte e nei limiti stabiliti del fabbisogno di personale, nel rispetto dei principi enunciati dalla "Carta Europea dei Ricercatori", in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e nel rispetto dei principi di pubblicità e trasparenza. Al fine di garantire l'adeguato accesso dall'esterno ai ruoli degli enti, alle procedure di cui al comma 1 è destinato il 50 per cento delle risorse disponibili per le assunzioni nel medesimo livello, indicate nel piano triennale di attività. Al fine di completare le procedure per il superamento del precariato poste in atto dagli enti, in via transitoria gli enti medesimi possono attingere alle graduatorie, ove esistenti, del personale risultato idoneo nelle procedure concorsuali di cui all'articolo 20, comma 2, del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, per procedere all'assunzione ai sensi del comma 1 del presente articolo*";

VISTA la Legge 27 dicembre 2019, numero 160, con la quale sono stati approvati il "***Bilancio di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2020***" e il "***Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2020-2022***" E, in particolare, l'articolo 1, commi 147 e 148;

VISTA la Circolare del 5 febbraio 2021, numero 12, emanata dallo "*Istituto Nazionale della Previdenza Sociale*", che, relativamente alla "***Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, numero 335***", definisce le "***Aliquote contributive per il reddito relativo all'anno 2021***";

VISTA la Circolare del 11 febbraio 2022, numero 25, emanata dallo "*Istituto Nazionale della Previdenza Sociale*", che, relativamente alla "***Gestione separata di cui all'articolo 2, comma 26, della Legge 8 agosto 1995, numero 335***", definisce le "***Aliquote contributive reddito per l'anno 2022. Nuove aliquote contributive***";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, che disciplina le "***Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi***", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, con il quale è stato emanato il "***Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa***", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, che contiene le "***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)***";

VISTO il nuovo Statuto dell'***Istituto Nazionale di Astrofisica*** che è stato definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "***sito web istituzionale***" in data 7 settembre 2018, ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;

VISTO **"*Regolamento di organizzazione e funzionamento*"** (Delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2021, numero 21 "Modifica dell'articolo 13, comma 2, dello Statuto dell'Istituto Nazionale di Astrofisica attualmente in vigore e dell'articolo 13, comma 3, del nuovo Regolamento di Organizzazione e Funzionamento del medesimo Istituto e sospensione della efficacia delle disposizioni contenute negli articoli 5, comma 2, lettera q), e 22, comma 2, del predetto Regolamento");

VISTO il "***Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica***", adottato ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "***Regolamento***";

VISTO il "***Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica***" approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1**° novembre 2015 e successivamente modificato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2021 del 25 febbraio 2021;

VISTA la Delibera del 30 dicembre 2021, numero 82, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Annuale di Previsione dello "***Istituto Nazionale di Astrofisica***" per l'Esercizio Finanziario 2022;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, numero 917 e successive modifiche ed integrazioni di "***Approvazione del Testo Unico delle Imposte sui Redditi***", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Supplemento Ordinario alla Serie Generale del 31 dicembre 1986, numero 302;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 2005, numero 68, con il quale è stato emanato il "***Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della posta elettronica certificata*", ai** sensi dell'articolo 27 della Legge 26 gennaio 2003, numero 3";

VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato emanato il "***Codice dell'amministrazione digitale***";

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, che contiene "***Modifiche ed integrazioni al Codice dell'Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche***";

VISTA la Legge 13 agosto 1984, numero 476, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene alcune "**Norme in materia di borse di studio e dottorato di ricerca nelle Università**" e, in particolare, l'articolo 4;

VISTO il "***Disciplinare per il Conferimento di assegni di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca"*** dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2011, numero 44, ed entrato in vigore il 1° luglio 2011;

VISTA la Delibera del 3 ottobre 2011, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" ha apportato alcune modifiche al "*Disciplinare*" innanzi specificato;

VISTE le "***Linee guida relative al Personale non di ruolo***" (Borsisti, Assegnisti di Ricerca, Ricercatori, Tecnologi, Personale Tecnico ed Amministrativo con contratto a tempo determinato), approvate dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica nella seduta del 30 gennaio 2018;

VISTA la nota del 5 febbraio 2018, protocollo numero 673, della Direzione Scientifica dell'Istituto Nazionale di Astrofisica, avente per oggetto "***Implementazione delle Linee guida per l'arruolamento del Personale non di ruolo***";

VISTA la Delibera del 23 marzo 2018, numero 22, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato le "***Linee guida per l'arruolamento del personale non di ruolo***", che contengono anche alcune importanti indicazioni per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;

VISTA la Delibera del 18 settembre 2018, numero 83, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la "*Relazione*" predisposta dal Presidente dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", che definisce il "*Programma Nazionale di Assegni di Ricerca*";

VISTO in particolare, nell'ambito del predetto "*Programma*", il Paragrafo dal titolo **"*Proposte di revisione dei criteri di definizione dei programmi degli assegni di ricerca*"**;

VISTA la "***Definizione delle Linee guida per il reclutamento di Personale non di ruolo: determinazioni***" approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale di Astrofisica con Delibera del 23 marzo 2018, numero 23;

VISTA la Delibera del 29 gennaio 2019, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcune "***Modifiche delle Linee Guida provvisorie per il conferimento di assegni per lo svolgimento dell'attività di ricerca***";

CONSIDERATO in particolare, che l'articolo 1, comma 5, delle predette "*Linee Guida*" prevede che:

- la "*...attribuzione degli "Assegni di ricerca" avviene attraverso procedure di selezione rese pubbliche con appositi bandi...*";
- le "*…selezioni potranno avere carattere nazionale o locale...*";
- in caso di "*…bandi a carattere nazionale, i candidati dovranno presentare un progetto di ricerca accompagnato da una lettera di accettazione del Direttore di Struttura territoriale dove si intende svolgere l'attività di ricerca…*";

il "*…programma sarà valutato dalla commissione giudicatrice, insieme al curriculum scientifico-professionale e ai titoli presentati dal candidato…*";

VISTA la Delibera del 15 maggio 2020, numero 40, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha definito, in via provvisoria, la nuova "*Policy per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca e per il reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato*", stabilendo, in particolare, che:

- limitatamente alla copertura delle posizioni per le quali è stata richiesta l'autorizzazione in deroga nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2020 e alle posizioni che sia necessario coprire durante il regime transitorio, le relative procedure potranno essere attivate inoltrando una semplice informativa e a condizione che nei Bandi di Selezione e nei Contratti vengano inserite apposite clausole secondo lo schema che dovrà essere predisposto, congiuntamente, dalla Direzione Generale e dalla Direzione Scientifica, nel rispetto del seguente principio:

"*Le posizioni a termine sono concepite per offrire opportunità a giovani post-doc, assegnisti o titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato, che vogliano cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, o per arruolare professionalità specifiche nell'ambito di progetti o attività a termine e, pertanto, sono tutte al di fuori della programmazione di posizioni a tempo indeterminato e non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei ruoli a tempo indeterminato*";

- limitatamente alle procedure di selezione per la copertura di posizioni a tempo determinato o per il conferimento di assegni di ricerca, che sono in itinere e per le quali, alla data del 15 maggio 2020, non è stato ancora firmato il contratto, in quest'ultimo dovrà essere inserita una clausola secondo lo stesso schema innanzi specificato;

VISTA la nota circolare del 16 maggio 2020, numero di protocollo 2491, indirizzata ai Direttori e ai Responsabili Amministrativi delle "*Strutture di Ricerca*", con la quale la Direzione Generale e la Direzione Scientifica, al fine di dare piena e tempestiva attuazione alla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2020, numero 40, hanno definito, congiuntamente, le clausole da inserire:

1) nei "*Bandi di Selezione*" per il reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato o per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca;
2) nei "*Contratti*" da stipulare con i vincitori delle procedure di selezione espletate per le finalità di cui al precedente punto 1);

VISTI in particolare:

- il testo della clausola da inserire nei "*Bandi di Selezione*" di cui al precedente punto 1), che si riporta di seguito integralmente:

"*La presente procedura di selezione è contestualmente finalizzata*:

- *a offrire una opportunità di crescita professionale a giovani in possesso del titolo di dottore di ricerca, ad assegnisti di ricerca o a titolari di rapporto di lavoro a tempo determinato, che intendano cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare specifiche professionalità nell'ambito di progetti e/o attività a termine*;
- *a coprire, quindi, posizioni che si collocano al di fuori della programmazione del fabbisogno di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituiscono alcun presupposto vincolante per l'immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell'Ente*";

- il testo della clausola da inserire nei "*Contratti*" di cui al precedente punto 2), che si riporta di seguito integralmente:

"*Il presente contratto è contestualmente finalizzato:*

- *a offrire al suo titolare una opportunità di crescita professionale e, in particolare, una opportunità di cimentarsi nel circuito nazionale e internazionale della ricerca, in un'ottica di rotazione e di mobilità, ovvero ad arruolare una specifica professionalità nell'ambito di progetti e/o attività a termine*;
- *a coprire, quindi, una posizione che si colloca al di fuori della programmazione del fabbisogno di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e che, conseguentemente, non costituisce alcun presupposto vincolante per l'immissione nei servizi di ruolo a tempo indeterminato dell'Ente*";

ATTESO che, secondo quanto previsto dalla nota circolare innanzi richiamata, le predette "*...clausole possono essere utilizzate per tutte le fattispecie espressamente individuate dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera assunta nella seduta del 15 maggio 2020 e il loro inserimento nei Bandi di Selezione e nei Contratti consente di emanare i primi e di stipulare i secondi senza dover richiedere più alcuna autorizzazione in deroga al predetto Organo di Governo...*";

VISTA la Delibera del 5 giugno 2020, numero 54, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, la "*Disciplina per la razionalizzazione delle procedure di reclutamento di personale con rapporto di lavoro a tempo determinato e per il conferimento di assegni per lo svolgimento di attività di ricerca*", confermando, peraltro, l'inserimento, sia nei "*Bandi di Selezione*" che nei "*Contratti*", delle predette clausole;

VISTA la necessità, del Dott. Enzo Brocato, Responsabile Scientifico locale del progetto di ricerca "Multimessenger astronomy in Einstein Telescope Era (METE)" di emissione di un bando per la selezione pubblica per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di numero 1 Assegno di Ricerca tipologia **"Post Dottorato",** della durata di 24 mesi, dal titolo "Multiband observations of transient as key bedrock of the Einsten Telescope scientific challenges";

VISTA l'informativa del 16/12/2022 (ticket 477303) con cui – ai sensi delle linee guida approvate dal CdA il 30.1.2018 – il Direttore dell'Osservatorio Astronomico d'Abruzzo ha comunicato alla Direzione Scientifica l'intenzione di attivare una procedura concorsuale per il conferimento di un Assegno di ricerca come sopra specificato e ha trasmesso lo schema del relativo Bando, che contiene i requisiti di ammissione alla procedura di selezione, stabilisce la prova di esame e ne disciplina lo svolgimento, individua i titoli valutabili e definisce le relative modalità di valutazione;

VISTO il riscontro al ticket 477303 con cui, in data 22/12/2022, la Direzione Scientifica ha dato riscontro alla predetta informativa;

ACCERTATO che la copertura finanziaria dell'assegno di ricerca è garantita dai fondi assegnati nel bilancio 2022 alla Funzione Obiettivo 1.05.01.82.04, CUP C53C21000120001, nell'ambito del PRIN MIUR 2020 – 2020KB33TP METE, ref. E. Cappellaro.

VISTA la propria Determina Direttoriale del 22 dicembre 2022, numero 229 con la quale è stata indetta una Procedura di selezione pubblica, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di un Assegno di Ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca di tipologia "Post Dottorato", di durata di 24 mesi, per le esigenze del progetto "*Multimessenger astronomy in Einstein Telescope Era (METE)" dal titolo: "Multiband observations of transient as key bedrock of the Einsten Telescope scientific challenges*";

VISTA la Legge 29 giugno 2022, n. 79 "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, recante ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*." pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2022 ed entrata in vigore il 30 giugno 2022;

VISTO in particolare, l'articolo 14, comma 6-*septies,* che ha riscritto integralmente l'articolo 22 della legge n. 240 del 2010, introducendo la nuova figura dei contratti di ricerca;

VISTO il comma 6-*quaterdecies* che detta la disciplina transitoria per gli assegni di ricerca in relazione ai quali, per i 180 giorni seguenti all'entrata in vigore della legge n. 79, si rende ancora possibile l'indizione di procedure per il conferimento degli stessi in presenza di due condizioni, alternative tra loro: che le relative risorse siano stato state già programmate alla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero che le stesse vengano deliberate dagli organi di governo dell'ateneo entro il predetto termine di 180 giorni dall'entrata in vigore delle presenti disposizioni;

VISTA altresì, la nota del Ministro dell'Università e della Ricerca, prot. m_pi.AOOGABMUR.REGISTRO UFFICILAE.U.0009303 del 8 luglio 2022, indirizzata ai Rettori e Direttori Generali della Università, la quale chiarisce che "*Resta inteso che, anche successivamente allo stesso termine, gli assegni di ricerca già in essere restano regolati dalle disposizioni vigenti al momento della loro attivazione, inclusive della disciplina dei regolamenti di ateneo relativamente alle possibilità di proroga o rinnovo*."

VISTA la propria Determina del 9 maggio 2023, numero 72 con la quale è stata nominata la Commissione esaminatrice della predetta selezione;

VISTA la nota del 16 maggio 2023 – acquisita in pari data al prot. n. 521 – con la quale la dott.ssa Sabrina Ciprietti, segretario e Responsabile del procedimento in oggetto, ha trasmesso gli atti e i verbali della Commissione esaminatrice;

ESAMINATI gli atti redatti dalla Commissione esaminatrice e, in particolare, i verbali con i relativi allegati;

ACCERTATA la regolarità formale degli atti relativi alla procedura di selezione in oggetto;

VISTA la Delibera del 29 dicembre 2022, numero 127, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Bilancio Annuale di Previsione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per l'Esercizio Finanziario 2023;

ACCERTATA la copertura finanziaria sui pertinenti capitoli di Bilancio del Centro di Responsabilità Amministrativa 1.08 "Osservatorio Astronomico d'Abruzzo" e, in particolare, sulla Funzione Obiettivo 1.05.01.82.04, CUP C53C21000120001, nell'ambito del PRIN MIUR 2020 – 2020KB33TP METE, ref. E. Cappellaro;

DETERMINA

Art. 1 – Sono approvati gli atti della procedura di selezione pubblica, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di un Assegno di Ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca di tipologia "Post Dottorato", di durata di 24 mesi, per le esigenze del progetto "*Multimessenger astronomy in Einstein Telescope Era (METE)" dal titolo: "Multiband observations of transient as key bedrock of the Einsten Telescope scientific challenges*" - CUP C53C21000120001, bandita con propria Determina Direttoriale del 22 dicembre 2022, numero 229.

Art. 2 – È approvata la seguente graduatoria di merito, in ordine decrescente di votazione complessiva riportata dai candidati:

Candidato	TOTALE
ONORI Francesca	59,3/60
FIORE Achille	44,2/60
REGUITTI Andrea	43,7/60
RONCHINI Samuele	43,5/60

Art. 3 – Sotto condizione dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti **la dott.sa Francesca ONORI è dichiarata vincitrice** della procedura di selezione pubblica, per titoli ed eventuale colloquio, per il conferimento di un Assegno di Ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca di tipologia "Post Dottorato", di durata di 24 mesi, per le esigenze del progetto "Multimessenger astronomy in Einstein Telescope Era (METE)" dal titolo: "Multiband observations of transient as key bedrock of the Einsten Telescope scientific challenges" - CUP C53C21000120001, bandita con propria Determina Direttoriale del 22 dicembre 2022, numero 229.

Art. 4 – La presente Determina sarà pubblicata sul sito web dell'INAF - Osservatorio Astronomico d'Abruzzo www.oa-abruzzo.inaf.it e nel sito internet dell'Istituto Nazionale di Astrofisica www.inaf.it.

IL DIRETTORE
Dott. Enzo Brocato
(firma autografa omessa art. 3 c. 2 D. Lgs. 39/1993)

Uff. Personale
S. Ciprietti
(firma autografa omessa art. 3 c. 2 D. Lgs. 39/1993)

La Resp. Amm.va
F. Bencivenga
(firma autografa omessa art. 3 c. 2 D. Lgs. 39/1993)